



## La legge 181/89 è l'incentivo per il rilancio delle aree di crisi industriale.

### 1. Beneficiari

La domanda può essere presentata da Piccole e Medie Imprese già costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, nella forma di:

- società di capitali
- cooperative (art. 2511 C.C.)
- società consortili (art. 2615-ter C.C.)

### 2. Localizzazione

Gli incentivi si applicano con specifiche modalità per ogni area di crisi, con specifiche caratteristiche e finalità. Vedi l'elenco esaustivo delle Aree per cui l'intervento è attualmente aperto.

### 3. Agevolazioni

Le agevolazioni sono modulabili tra loro in fase di negoziazione con il Ministero nei limiti di ESL previsti dall'UE, infatti le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 75% dell'investimento ammissibile di cui:

- un contributo a fondo perduto pari al 25% dell'investimento ammissibile;
- un finanziamento agevolato (tasso di circa 0,5% annuo) per il 50% degli investimenti ammissibili.

Il mutuo ha una durata massima di 10 anni, a cui si aggiunge un periodo di preammortamento massimo di 3 anni.

Nota bene: l'ammontare del contributo a fondo perduto dipende dalla localizzazione e dalla dimensione dell'impresa.



#### **4. Spese ammissibili**

Gli investimenti previsti devono prevedere spese per almeno 1,5 milioni di Euro, e devono riguardare:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni
- Opere murarie
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici dedicati
- Diritti di Brevetto, licenze, know-how e consulenze connesse al programma
- Spese generali connesse al progetto d'investimento

Le spese di investimento devono essere in linea con l'obiettivo di rilancio dell'area.